

REGIONE PUGLIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - "ASL BAT"

Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, coordinamento in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento in fase di esecuzione incluso studio clinico-gestionale, di redazione della relazione geologica, delle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e di tutte le prestazioni accessorie ed eventuali opzioni
"REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE"
C.I.G. 9805266978 - C.U.P. C15F21001850001

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Prof. Ing. F. Ruggiero

ARCHITETTURA

Arch. P. Bortolami

IMPIANTI MECCANICI

Prof. Ing. M. Strada

IMPIANTI ELETTRICI

Ing. G. Finotti

ACUSTICA

Ing. A. Lisiero

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. P. Bortolami

ARCHEOLOGIA

Dott. L. Valleri

GEOLOGIA

Dott. A. Valmachino



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni 56/58
36010 THIENE (VI)
C.F. PIVA 03100790249

ARCHITETTURA Co-progettazione

Arch. A. Chiarolini

GEOTECNICA E STRUTTURE

Ing. M. Smiderle

IMPATTO AMBIENTALE

Ing. L. Dalla Valle

PREVENZIONE INCENDI

Ing. A. Artuso



ARCHITETTURA Co-progettazione

Arch. A. De Pineda



STUDIO CLINICO-GESTIONALE

Ing. L. Algostino

COMMITTENTE

Regione Puglia - Azienda Sanitaria Locale - ASL BAT

Via Fornaci, 201 - 76123 Andria (BT)
P.I. 06391740724 - Cod.Fisc. 90062670725
sito istituzionale: www.sanita.puglia.it

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Dimatteo

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Ing. Antonio Farano



Fase:

PFTE_MASTERPLAN

Disciplina:

Generale

Scala:

-

Data:

Agosto 2024

Codice Elaborato:

B-VIA-01

Nome file:

06194PFTE_MdB0601-00_VIA-am

Descrizione elaborato:

Studio Preliminare Ambientale di
Assoggettabilità a VIA

Rev.

Data:

Note:

00

Agosto/2024

Prima emissione

INDICE

1	PREMESSA	1
1.1	Verifica di assoggettabilità a VIA	1
1.2	Integrazione fra procedure ambientali	2
1.3	Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale	2
2	VERIFICA DEI CONTENUTI DELLO SPA	3
3	CONCLUSIONI SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DEL PROGETTO	6

1 PREMESSA

1.1 Verifica di assoggettabilità a VIA

Il progetto deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA in quanto risulta compreso nel punto 7.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, *"progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto"*.

Secondo la normativa regionale, la competenza di tale intervento verrebbe attribuita al Comune di Bisceglie, in quanto il progetto ricade nel caso B.3.c) dell'Allegato B.3 alla L.R. n.11 del 12 aprile 2001, *"progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350"* e non interessa il territorio di nessun altro comune.

Si rimanda ai § 1.2.5, 1.2.6 e 1.2.4 della "Relazione descrittiva dell'intervento" per i dettagli in merito al numero totale dei parcheggi, alla viabilità ed agli accessi all'area ospedaliera.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici per coprire parte dei consumi energetici dell'ospedale, pertanto si considera il punto 2.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"*.

Con riferimento all'art. 5 comma 8 del DECRETO 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", che si riporta di seguito: *"Gli impianti di cui all'art. 2, comma 1, lettere b2) e b3) [...] sono considerati impianti non industriali e conseguentemente non sono soggetti alla verifica ambientale [...], sempreché non ubicati in aree protette."*, si ritiene di poter escludere la verifica di assoggettabilità a VIA per gli impianti fotovoltaici previsti dal progetto. Gli impianti fotovoltaici vengono infatti realizzati per fornire parte del fabbisogno energetico dell'ospedale ed installati senza comportare il consumo di nuove aree al di sopra delle pensiline dei parcheggi e delle coperture degli edifici rispettivamente con le tipologie specifiche 2¹ dell'Allegato 3 e 1² dell'allegato 2 del Decreto 19.02.2007, ricadendo pertanto nelle lettere b3) "impianto fotovoltaico con integrazione architettonica" e b2) "impianto fotovoltaico parzialmente integrato" dell'art.2 comma 1 del Decreto.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di alcune viabilità, le quali si configurano tuttavia come strade urbane, non di scorrimento, di lunghezza inferiore rispetto i 1500m. Con riferimento al Decreto 52 del 30 marzo 2015 è stato verificato di non ricadere nei casi di dimezzamento delle soglie. Come meglio approfondito nella Parte I del presente studio, il progetto risulta interferente o potenzialmente interferente (interferenze da verificare) con le seguenti aree a particolare sensibilità ambientale:

¹ Pensiline, pergole e tettoie in cui la struttura di copertura sia costituita dai moduli fotovoltaici e dai relativi sistemi di supporto.

² Moduli fotovoltaici installati su tetti piani e terrazze di edifici e fabbricati. Qualora sia presente una balaustra perimetrale, la quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici, deve risultare non superiore all'altezza minima della stessa balaustra.

- f) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione.

“Ambito di applicazione: si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.c), 2.a), al punto 3, limitatamente alle lettere a), b), d), e), l), m), n), o), p), ai punti 4.h) e 4.i), ai punti 5.a), 5.b) e 5.d), al punto 6.a), al punto 7.a), ai punti 7.r) e 7.s), limitatamente agli impianti di incenerimento, ai punti 8.e) e 8.m), qualora producano emissioni significative degli inquinanti oggetto di superamento nelle aree sopra definite.” → non si applica al punto 7.h

- g) zone a forte densità demografica

“Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 7.b) e 7.h)”

→ non si applica al punto 7.h

Si conferma pertanto che la soglia da rispettare si attesta a 1500m, e conseguentemente l'esclusione da screening VIA con riferimento a questo punto.

Si evidenzia come la verifica di assoggettabilità a VIA riguardi non l'intero progetto bensì la sola realizzazione dei parcheggi. Considerato tuttavia che gli impatti del parcheggio sono conseguenza della costruzione del nuovo ospedale (si pensi ad esempio ai flussi di traffico attirati dalla nuova struttura), nella presente trattazione gli impatti legati ai parcheggi ed all'edificio verranno trattati in maniera unitaria.

1.2 Integrazione fra procedure ambientali

Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si inserisce nella procedura coordinata di Screening VAS e VIA ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”.

Con riferimento alle aree Natura 2000, verificato che queste si collocano ad una distanza dall'area di intervento di almeno 1.5km, si compila il format proponente ai sensi della DGR del 14.03.2006, n. 304, per la verifica di assoggettabilità a VINCA.

1.3 Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale

I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale sono quelli di cui all'Allegato IV-bis alla Parte II del D.Lgs.152/06, riprendendo i criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs.152/06 e in coerenza con l'art.17 della LR 11 del 12-04-2001 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”.

2 VERIFICA DEI CONTENUTI DELLO SPA

I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale sono quelli di cui all'Allegato IV-bis alla Parte II del D.Lgs.152/06, riprendendo i criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs.152/06 e in coerenza con l'art.17 della LR 11 del 12-04-2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".

La seguente tabella riepiloga i contenuti e criteri previsti dalle normative citate, indicando per ciascuno l'elaborato e lo specifico paragrafo che approfondiscono il tema.

ALLEGATI IV-bis e V alla Parte Seconda D.L.152/2006 + art. 17 LR11/01 – Contenuti e criteri per la verifica di assoggettabilità a VIA		
1	Descrizione del progetto, comprese in particolare	
a)	<p>La descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione.</p> <p>Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto; b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati; c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità; d) della produzione di rifiuti; e) dell'inquinamento e disturbi ambientali; f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche; g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico. x) impatto sul patrimonio naturale e storico tenuto conto della destinazione delle zone che possono essere danneggiate, in particolare zone turistiche, urbane o agricole. 	<p>Vedasi la "Relazione descrittiva dell'intervento", con particolare riferimento ai seguenti paragrafi:</p> <p>§ 1.2 Dimensioni del progetto (comprensivo di dettagli su parcheggi, viabilità e accessi all'area)</p> <p>§ 1.3 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati</p> <p>§1.4 Utilizzazione di risorse naturali</p> <p>§1.5 Produzione e gestione dei rifiuti</p> <p>§1.6 Inquinamento e disturbi ambientali</p> <p>§1.8 Rischi di gravi incidenti e/o calamità naturali</p> <p>§1.9 Rischi per la salute umana.</p> <p>Con riferimento all'impatto sul patrimonio naturale e storico si rimanda alla "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" ed alle relazioni specialistiche (paesaggistica e archeologica) ivi richiamate.</p>
b)	<p>La descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.</p> <p>Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato; b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo; c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare 	<p>Vedasi la "Relazione sul quadro di riferimento ambientale", con particolare riferimento ai seguenti paragrafi:</p> <p>§ 2.1 Utilizzazione del territorio esistente e approvato</p> <p>§ 2.2 Ricchezza relativa, disponibilità, qualità, capacità di rigenerazione delle risorse naturali</p> <p>§ 2.3 Capacità di carico dell'ambiente naturale.</p>

	<p>attenzione alle seguenti zone:</p> <p>c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;</p> <p>c2) zone costiere e ambiente marino;</p> <p>c3) zone montuose e forestali;</p> <p>c4) riserve e parchi naturali;</p> <p>c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;</p> <p>c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;</p> <p>c7) zone a forte densità demografica;</p> <p>c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;</p> <p>c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.</p>	<p>Oltre a quanto sopra riportato, la localizzazione dell'intervento è stata analizzata in termini di compatibilità urbanistica, nella "Relazione sulla Verifica di coerenza con la pianificazione territoriale".</p> <p>Il processo di localizzazione dell'intervento e l'analisi delle alternative vengono presentate nell'elaborato "Relazione sul processo di localizzazione dell'intervento".</p>
2	La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante	
	<p>Popolazione e salute umana</p> <p>Biodiversità (flora, fauna e aree protette)</p> <p>Territorio</p> <p>Suolo e sottosuolo</p> <p>Ambiente idrico</p> <p>Aria e clima</p> <p>Beni materiali</p> <p>Patrimonio culturale</p> <p>Paesaggio</p> <p>Interazione fra i fattori sopra elencati</p>	<p>Vedasi la "Relazione sul quadro di riferimento ambientale", con particolare riferimento al § 3.</p>
3	La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da	
	i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente	<p>Questi criteri sono stati tenuti in considerazione nella "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento", alla quale si rimanda per la descrizione dei possibili effetti del progetto, con particolare riferimento al § 2.</p>
	l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.	
	<p>I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:</p> <p>a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità</p>	

	<p>della popolazione potenzialmente interessata;</p> <p>b) della natura dell'impatto;</p> <p>c) della natura transfrontaliera dell'impatto;</p> <p>d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;</p> <p>e) della probabilità dell'impatto;</p> <p>f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;</p> <p>g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;</p> <p>h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.</p>	
5	Descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi	
	Misure relative alla fase di cantiere e alla fase di esercizio.	Vedasi il § 3 della "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento".

3 CONCLUSIONI SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DEL PROGETTO

Come riportato nella tabella di cui al capitolo precedente, ai fini dello Studio Preliminare Ambientale sono state analizzate sia le caratteristiche del progetto sia quelle dell'ambiente nel quale esso andrà ad inserirsi, anche al fine di individuarne le fragilità ambientali del contesto di riferimento e integrare già nella fase di progettazione specifiche misure per la gestione delle stesse.

Relativamente agli aspetti considerati maggiormente fragili e/o impattanti, particolare cura è stata posta nella stima dei parametri: a titolo di esempio, con riferimento ai fattori "traffico indotto" ed "emissioni sonore", l'analisi riporta stime previsionali preliminari basate su modellazione tramite software dei flussi di traffico attesi in prossimità del nuovo ospedale e delle emissioni sonore previste all'interno e/o al confine dell'area di influenza del progetto.

Il tema del **traffico** risulta di particolare interesse in quanto la realizzazione del nuovo ospedale comporterà uno "spostamento" dei flussi di traffico che gravavano sulle sedi ospedaliere attualmente disponibili, considerate insufficienti per soddisfare la richiesta del territorio. Con riferimento alla scala locale, è stata effettuata la modellazione del traffico nello scenario futuro di nuovo ospedale in esercizio, al fine di quantificare i flussi di traffico correlati (in entrata ed uscita, con riferimento sia agli utenti sia ai lavoratori del nuovo ospedale). In termini complessivi, con riferimento ad un'area più vasta rispetto la zona specifica di realizzazione dell'ospedale, non si ravvisano particolari nuove criticità in quanto la realizzazione del nuovo ospedale si accompagna ad uno sgravio delle altre strutture ospedaliere ora esistenti, con un bilancio complessivo netto pressoché nullo. Si ricorda inoltre che lo studio dell'accessibilità al nuovo ospedale ha previsto anche l'utilizzo di mezzi pubblici, riducendo in tal maniera i flussi automobilistici di mezzi privati, e che la realizzazione dello stesso viene valutata anche nell'ambito del PUG e della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Il tema del **rumore** comporta la necessità degli approfondimenti congrui con la fase progettuale: da un lato è stata effettuata la valutazione previsionale del clima acustico, da cui è emerso che, nonostante la presenza della ferrovia su un fronte e della SS16 dall'altro, la prestazione dell'involucro già richieste dal DPCM 5/12/1997 risulteranno sufficienti a garantire un clima acustico interno soddisfacente. Per quel che concerne invece le emissioni che l'ospedale comporta nei confronti dei bersagli esterni, nella fase progettuale successiva verrà studiato l'impatto acustico, tenendo conto delle schede tecniche, delle posizioni, del numero, e della tipologia di apparecchiature installate, in modo da adeguare opportunamente il sistema di facciata. Se i risultati dello studio lo richiederanno, si prevederanno macchine silenziate, setti acustici e/o tutti gli accorgimenti del caso al fine di garantire il rispetto dei valori di emissione sonora. Si ritiene quindi questo aspetto, automaticamente mitigato dagli obblighi normativi in essere, nonché dalle consolidate prassi realizzative.

Relativamente al **consumo di suolo** comportato dalla realizzazione del nuovo edificio e delle aree a parcheggio al suo servizio, si evidenzia che il progetto è stato impostato secondo la minimizzazione delle nuove impermeabilizzazioni, favorendo l'uso di materiali drenanti e la realizzazione di aree a verde dove possibile. Per quanto attiene all'installazione dei pannelli fotovoltaici, grazie al loro posizionamento al di sopra delle coperture dell'edificio che li configura come integrati al progetto architettonico, non si rendono necessari ulteriori consumi di suolo.

Elementi di pregio caratterizzanti l'area, risultano gli **ulivi presenti in sito**, alcuni dei quali rientrano nella definizione di monumentalità ai sensi della normativa regionale. A tal proposito, il progetto prevede lo spostamento e successiva ripiantumazione degli stessi, al fine di minimizzarne il danno arrecato.

Con riferimento alla biodiversità, è stata verificata la non interferenza con aree protette della rete **Natura 2000**; si segnala la presenza di un **corridoio ecologico** al limite occidentale dell'area di intervento, con riferimento al quale, considerato che l'area di progetto interferisce solo marginalmente con la fascia buffer del corridoio, il quale peraltro è rappresentato da paesaggio agrario fortemente antropizzato, e che il progetto si configura come un'opera di architettura sostenibile e in linea con quanto previsto dalla Rete Ecologica locale, si ritiene di poter stimare un impatto basso.

La realizzazione di un nuovo edificio di interesse pubblico comporta un aumento delle emissioni atmosferiche legate al traffico ed alle attività svolte. A tal proposito, si ricorda che la grande efficienza a cui è improntato l'ospedale e l'utilizzo di impianti energetici a fonti rinnovabili minimizzano le emissioni delle attività ad esso legate e le compensa in parte grazie alla piantumazione di specie arboree e arbustive. Anche con riferimento alle emissioni atmosferiche, si evidenzia che in termini generali, con riferimento ad un'area più estesa, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ospedale e di riconversione di quelli esistenti, andando di fatto a spostare sorgenti già esistenti; questo fatto si traduce in un impatto complessivo minimo.

Il progetto interessa inoltre un'area sottoposta a tutela paesaggistica, nella quale sono presenti edifici a secco di interesse culturale; a tal proposito è stata redatta una apposita relazione paesaggistica, alla quale si rimanda per approfondimenti.

Relativamente ai consumi della nuova struttura, dal punto di vista energetico ed idrico questi risultano estremamente minimizzati, in quanto la nuova struttura, oltre ad applicare i CAM previsti dalla normativa, prevede l'uso di energia da fonti rinnovabili e diverse misure per il risparmio idrico; tale aspetto si rivela particolarmente importante per un'area caratterizzata dalla salinizzazione delle acque di falda.

Alla luce di quanto sopra illustrato, la valutazione degli impatti è stata effettuata applicando i criteri di cui all'allegato V punto 3 del D.Lgs.152/06 considerando bersagli e fattori di impatto appositamente individuati con riferimento all'area e al progetto in esame.

Dalla valutazione è emerso che i principali impatti negativi del progetto sono legati alla fase di cantiere: tali impatti risultano comunque contenuti e limitati nel tempo in quanto strettamente legati all'esecuzione delle lavorazioni. Con riferimento invece alla fase di esercizio, che accompagnerà l'opera per tutta la durata della sua vita, l'impatto complessivo è risultato positivo.

Si ritiene pertanto verificata la compatibilità ambientale dell'intervento e si rimanda all'Autorità competente per le valutazioni in merito.